

John G. RAFFENSPERGER
CHILDREN'S SURGERY

A Worldwide History

McFarland & Company, Jefferson, North Carolina, 2012

È un testo corposo, denso, fitto di notizie, nomi, biografie e in parte ordinato secondo le diverse fasi storiche, di consultazione analitica non semplice per la folla di personaggi e la molteplicità di argomenti e citazioni. Se ne può schematizzare il contenuto in due parti. La prima tratta delle origini lontane della chirurgia e delle sue prime fasi evolutive iniziando dalle usanze e dai riti degli aborigeni e cercando di cogliere fin d'allora, ove possibile, alcuni dati su anomalie e malattie infantili. Il quadro storico si muove progressivamente da Ippocrate a Galeno, dai bizantini alla Scuola di Salerno, da Mondino a Amboise Paré, Vesalio e Fabrizio d'Acquapendente a da loro ad Harvey e a Giambattista Morgagni. In tutto questo lungo periodo ricerche e applicazioni terapeutiche nel campo pediatrico riguardano prevalentemente malformazioni e lesioni dello scheletro. Il '700 identifica meglio e allarga le nozioni (Cheseldon, Percival Pott e John Hunter) ma non produce, nella pratica, se non piccoli progressi. Nell'800 si costituiscono formalmente ospedali per bambini e si accresce notevolmente l'interesse per la materia specialistica in accordo con gli avanzamenti diagnostici, con l'introduzione dell'anestesia, con la scoperta dell'antisepsi e con la tecnologia avanzante anche in campo medico. È un preludio efficace agli sviluppi del XX secolo durante il quale si assiste alla nascita ufficiale della chirurgia infantile.

Nella seconda parte del libro vengono trattate specifiche e salienti condizioni patologiche puntualmente collegando la storia del loro trattamento ad alcune grandi personalità chirurgiche: Gross per la legatura del dotto arterioso; Fredet e Ramstedt per la stenosi pilorica congenita; Amussat, Wangensteen, Gross e Ladd per le anomalie anorettali; Trouseau, Gross, Swenson per l'atresia esofagea e la fistola tracheoesofagea. E così, di seguito, per i tumori di Wilms, il piede torto, l'appendicite, l'enterocolite necrotizzante, l'invaginazione, l'Hirschsprung, le ernie, ecc.

Questo libro, perciò, non è solo una grande e qualificata fonte di notizie storiche e in particolare biografiche, ma anche un solido fondamentale inquadramento di molte malattie pediatriche di interesse chirurgico correlato alla descrizione particolareggiata delle progressive conquiste terapeutiche (*Giorgio Di Matteo*).

Rudolf A. WEINER, Ralph PETERLI
LAPAROSCOPIC GASTRIC SLEEVE

Springer, 2012

Nella serie "Operation Primer", diretta da M. Immenroth e J. Brenner, dedicata alla descrizione dei punti nodali di interventi chirurgici moderni meritevoli di particolare attenzione, ecco questo volumetto (l'undicesimo) che completa la trilogia sulla chirurgia bariatrica. Si segue anche qui la struttura schematica dei numeri precedenti. Sommariamente: il capitolo della preparazione all'intervento si concentra sull'esame degli strumenti base ritenuti necessari sottolineandone caratteristiche e utilizzazioni; seguono la creazione dello pneumoperitoneo e il posizionamento dei trocar; quindi, gli undici punti essenziali dell'intervento quali l'esposizione e i reperti endoaddominali, la dissezione della piccola e grande curvatura e della parete posteriore dello stomaco, la calibratura della "pouch", la formazione della "gastric sleeve", la resezione dello stomaco. Alla fine si discutono le situazioni difficili e inconsuete e le complicazioni. Parallelamente si curano, con una varietà di colori incisivi e realistici, fotografie e schemi immediatamente intellegibili e agevolmente memorizzabili. Per il lettore è possibile trasferirsi nel quadro chirurgico e, sulla guida del sintetico testo, improvvisarsi presente e collaborante al procedimento operativo.

In conclusione si tratta di un'opera fino in fondo agevolmente utilizzabile per decisioni metodologiche e tecniche da parte di chi abbia già una certa esperienza in chirurgia bariatrica e cerchi di perfezionarsi o voglia apprendere da una fonte di esperti modalità già sperimentate (*Giorgio Di Matteo*).